

Trasporti: sindacati, a rischio 104 lavoratori Sistema Spa

Preoccupazione dei sindacati dei trasporti per le sorti dei 104 dipendenti di Sistema Spa - società partecipata, di cui l'Arpa detiene il 62%, che svolge servizi complementari al trasporto pubblico locale - dopo che «l'Arpa, in base al decreto sulla spending review, ha indetto un bando di gara per vendere le sue azioni, nonostante l'assessore ai Trasporti avesse chiesto di congelare la procedura e nonostante un successivo parere della Corte dei Conti».

Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Trasporti e Faisa-Cisal lanciano allora un appello alla Regione affinché «faccia chiarezza e dia risposte sulla questione», e annunciano che nei prossimi giorni saranno ascoltati in Commissione di vigilanza della Regione.

Le organizzazioni sindacali hanno anche proclamato una nuova giornata di sciopero di 24 ore, per il prossimo 20 giugno, dopo quelli del 19 aprile e del 7 maggio. Nel sottolineare che le motivazioni che hanno spinto l'Arpa verso la dismissione delle quote sono due, una di carattere economico e una di carattere giuridico, il segretario regionale Filt-Cgil, Franco Rolandi, spiega che «d'accordo con l'assessore Morra avevamo deciso di chiedere alla Corte dei Conti dell'Aquila un parere sull'interpretazione della norma».

«Due mesi fa la Corte dei Conti ha dato ragione alla posizione sindacale sostenendo che non vi sia alcun obbligo di dismettere le quote - evidenzia Rolandi - Morra aveva chiesto di congelare la procedura fino all'arrivo del parere, ma l'Arpa ha indetto il bando di gara ben prima che la Corte dei Conti si pronunciasse. La nostra preoccupazione sta soprattutto nelle cifre inserite nel bando: «l'importo che Arpa ha messo a base di gara per i cinque anni è pari a 15mln di euro circa (circa 3 milioni l'anno) mentre i costi complessivi della società (dati 2012) ammonterebbero a 20 milioni di euro e quindi - conclude il segretario - mancherebbero all'appello circa 5 mln di euro».